MEF - RGS - Prot. 202528 del 05/10/2026 - U
49 del 22/10/2026
DPC-DPC_Generale-A-SSCD-0045535-06/10/2026

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
UFFICIO VI

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri
Dipartimento della protezione civile
protezionecivile@pec.governo.it

Rif. Prot. Entrata Nr.
163810/2026
Allegati:

Riferimento note:
Commissario straordinario Ente prot. n. 561
del 19/06/2026

e, p.c.: Al Gabinetto del Ministro
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Alla Corte dei conti
Sezione centrale di controllo sulla gestione
delle Amministrazioni dello Stato
sezione.controllo.gestione@corteconticert.it

Al dott. Maurizio Gianni Pisu
Presidente del Collegio dei revisori dei conti
studiopisumaurizio@pec.it

OGGETTO: Agenzia Nazionale per la meteorologia e climatologia ItaliaMeteo. Bilancio di esercizio 2025.

È stato esaminato il bilancio d'esercizio 2025 dell'Agenzia indicata in oggetto, adottato dal Commissario straordinario con decreto n. 2 del 2026 (protocollo n. 555 del 4 maggio 2026).

In via preliminare, si evidenzia che, come anche riportato nella relazione sulla gestione, con la legge 30 dicembre 2025, n. 199 la guida strategica dell'Ente è stata attribuita al Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri che, dal 1° gennaio 2026, ne esercita i poteri di indirizzo e vigilanza; nel dettaglio, l'articolo 1, comma 297, lettera *e)*, della predetta legge n. 199 del 2025 ha previsto la sostituzione dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 205 del 2017 stabilendo, tra l'altro, che *"l'Agenzia ItaliaMeteo è sottoposta ai poteri di indirizzo e di vigilanza del Dipartimento della protezione civile, sentito il Ministro dell'università e della ricerca relativamente all'attività scientifica e di ricerca. Il medesimo Dipartimento formula le linee guida strategiche per ItaliaMeteo"*. I compiti di vigilanza, precedentemente, erano attribuiti, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 settembre 2020, al Ministro dell'università e della ricerca (vigilanza amministrativa, contabile e finanziaria) e al

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

Comitato di indirizzo per la meteorologia e climatologia istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (vigilanza tecnico-scientifica e formulazione delle linee strategiche).

Si rappresenta, infine, che l'articolo 1, comma 298, primo periodo, della citata legge n. 199 del 2025 ha previsto, tra l'altro, che dal 1° gennaio 2026 *"gli organi dell'Agenzia ItaliaMeteo, a eccezione del Collegio dei revisori, decadono ed è nominato Commissario straordinario dell'Agenzia il Capo del Dipartimento della protezione civile"*.

Premesso quanto sopra, si procede all'esame del suindicato documento contabile.

DATI ECONOMICO-PATRIMONIALI

Si riporta di seguito il prospetto del conto economico e il raffronto dei dati in valore assoluto e percentuale con l'esercizio precedente:

Tabella 1

Conto economico	esercizio 2024	esercizio 2025	assoluta	%
A) Valore della produzione				
5) Altri ricavi e proventi	7.051.424	7.568.042	516.618	7%
Totale valore della produzione	**7.051.424**	**7.568.042**	**516.618**	**7%**
B) Costi della produzione				
6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-	1.895	1.895	100%
7) Per servizi	1.439.967	3.041.323	1.601.356	111%
8) Per godimento di beni di terzi	250.145	135.029	-115.116	-46%
9) Per il personale	309.687	371.638	61.951	20%
10) Ammortamenti e svalutazioni	-	115.068	115.068	100%
13) Altri accantonamenti	-	101.455	101.455	100%
14) Oneri diversi di gestione	4.000	104.238	100.238	2506%
Totale costi della produzione	**2.003.799**	**3.870.646**	**1.866.847**	**93%**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**5.047.625**	**3.697.396**	**-1.350.229**	**-27%**
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazione	-	-	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-	-	-
17) Interessi e altri oneri finanziari	-12.814	-29	12.785	100%
Saldo dell'area finanziaria	**-12.814**	**-29**	**12.785**	**100%**
Risultato prima delle imposte	**5.034.811**	**3.697.367**	**-1.337.444**	**-27%**
20) Imposte sul reddito d'esercizio	27.344	21.323	-6.021	-22%
Utile (Perdita) dell'esercizio	**5.007.467**	**3.676.044**	**-1.331.423**	**-27%**

valori in unità di euro

Il conto economico espone un utile d'esercizio di 3.676.044 euro derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo positivo di 3.697.396 euro (valore della produzione 7.568.042 euro – costi della produzione 3.870.646 euro), il risultato negativo dell'area finanziaria (-29 euro) e le imposte dell'esercizio di 21.323 euro.

Il valore della produzione è costituito dalla voce *"Altri ricavi e proventi"* (7.568.042 euro), attinente, in via prioritaria, al contributo in conto esercizio, a copertura delle spese di funzionamento, assegnato per l'anno 2025 dal Ministero dell'università e della ricerca (7.000.000 euro).

I costi della produzione (3.870.646 euro), in aumento rispetto all'esercizio 2024 (+1.866.847 euro), mostrano costi imputabili, in gran parte, all'acquisto di servizi (3.041.323 euro), principalmente afferenti alle spese per servizi amministrativi per 1.083.387 euro, al canone di

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

assistenza *software* per 860.554 euro e ai servizi di somministrazione di personale per 358.535 euro. Si evidenziano, altresì, 371.638 euro di costi per il personale e 115.068 euro relativi alla quota di ammortamento, secondo il metodo del *pro-rata temporis*, dell'immobilizzazione materiale *"Hardware - Supercalcolatore",* acquistata nell'esercizio 2025 a seguito dell'erogazione del contributo per investimenti tecnologici da parte del Ministero dell'università e della ricerca per complessivi 6.000.000 euro.

Nell'ambito dei citati costi della produzione sono ricompresi, tra gli oneri diversi di gestione, 101.455 euro di sopravvenienze passive relative alle spese condominiali e agli altri costi per la fornitura di beni e servizi connessi alla convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la precedente sede istituzionale dell'Ente, di competenza economica del 2024, ma sostenuti e rilevati per cassa nel 2025. Come evidenziato nella nota integrativa, tali costi sono stati rilevati nel 2025 con movimentazione del conto sopravvenienze passive anche in riscontro ai rilievi formulati dal Collegio dei Revisori dei conti. Alla voce *"Altri accantonamenti"* è stato, altresì, iscritto, con riferimento all'annualità 2025, il medesimo importo di 101.455 euro; come riportato nella citata nota integrativa, l'Ente, in assenza di dati certi sull'ammontare, ha, infatti, ritenuto prudente accantonare al Fondo rischi e oneri, per il 2025, il medesimo importo del 2024.

Gli oneri finanziari ammontano a 29 euro e le imposte sul reddito a 21.323 euro.

La situazione patrimoniale espone i seguenti dati raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Tabella 2

Stato Patrimoniale	esercizio 2024	esercizio 2025	assoluta	%
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti				
B) Immobilizzazioni	**-**	**4.884.932**	**4.884.932**	**100%**
I) Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
II) Immobilizzazioni materiali	-	4.884.932	4.884.932	100%
III) Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
C) Attivo circolante	**13.344.836**	**13.820.721**	**475.885**	**4%**
I) Rimanenze	-	-	-	-
II) Crediti	6.037.096	53.183	-5.983.913	-99%
IV) Disponibilità liquide	7.307.740	13.767.538	6.459.798	88%
D) Ratei e risconti	**16.047**	**565.029**	**548.982**	**3421%**
Totale Stato Patrimoniale - Attivo	**13.360.883**	**19.270.682**	**5.909.799**	**44%**
A) Patrimonio netto	**6.237.925**	**9.913.968**	**3.676.043**	**59%**
Altre riserve	-	-1	-1	-100%
Utili (Perdite) portati a nuovo	1.230.458	6.237.925	5.007.467	407%
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.007.467	3.676.044	-1.331.423	-27%
B) Fondi per rischi ed oneri	**215.230**	**290.649**	**75.419**	**35%**
C) Trattamento di fine rapporto	**-**	**-**	**-**	**-**
D) Debiti	**790.035**	**2.934.358**	**2.144.323**	**271%**
E) Ratei e risconti	**6.117.693**	**6.131.707**	**14.014**	**0,2%**
Totale Stato Patrimoniale - Passivo	**13.360.883**	**19.270.682**	**5.909.799**	**44%**

valori in unità di euro

L'attivo patrimoniale è costituito dalle immobilizzazioni rettificate dal fondo ammortamento (4.884.932 euro), dalle voci ricomprese nell'attivo circolante (13.820.721 euro), di cui 13.767.538

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

euro relative alle disponibilità liquide e 53.183 euro per crediti, e dai ratei e risconti attivi (565.029 euro).

Le immobilizzazioni materiali si movimentano nel 2025 a seguito dell'acquisto del sopra citato *"Hardware - Supercalcolatore",* iscritto in bilancio al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio; tale operazione si correla, tra l'altro, alla riduzione dei crediti iscritti nell'attivo circolante (-5.983.913 euro rispetto al 2024) determinata, principalmente, dall'erogazione, nel 2025, del citato contributo in conto impianti di 6.000.000 euro da parte del Ministero dell'università e della ricerca, con quota parte del quale l'Ente ha proceduto all'acquisto della predetta immobilizzazione.

Il patrimonio netto, pari a 9.913.968 euro, registra un incremento del 59% rispetto al 2024 dovuto all'utile d'esercizio di 3.676.044 euro.

Le altre poste del passivo attengono al *"Fondo rischi e oneri"* (290.649 euro), principalmente afferente alle spese condominiali e agli altri costi per la fornitura di beni e servizi connessi alla precedente sede istituzionale dell'Ente per il 2025, ai *"Debiti"* (2.934.358 euro) – di cui 1.027.051 euro per debiti verso fornitori, 1.072.881 euro per debiti tributari, 3.783 euro per debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale e 830.643 euro per altri debiti – e ai *"Ratei e risconti passivi"* (6.131.707 euro). Tra i risconti passivi si evidenziano 5.884.932 euro relativi al predetto contributo in conto impianti da parte del Ministero dell'università e della ricerca per gli investimenti tecnologici dell'Agenzia, la cui registrazione contabile è stata effettuata attraverso il metodo indiretto: l'imputazione a conto economico dello stesso seguirà la vita utile del bene acquistato con detto contributo, attraverso il suo normale processo di ammortamento.

Si segnala, infine, come evidenziato nella relazione sulla gestione, che, anche per l'esercizio 2025, non vi sono dipendenti direttamente contrattualizzati dall'Agenzia, che ha operato attraverso rapporti di comando e di somministrazione di personale dipendente da Enti esterni.

VERIFICA DELLE NORME DI CONTENIMENTO

L'Ente è agenzia di diritto pubblico ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 – come previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 205 del 2017 – e rientra, altresì, nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196; l'Agenzia è, pertanto, destinataria delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica che individuano l'ambito soggettivo di applicazione negli enti e organismi di cui al predetto articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, tra le quali si ricordano quelle che impongono un limite alla spesa per acquisto di beni e servizi e che sono state introdotte dalla legge n. 160 del 2019.

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

In proposito, è opportuno richiamare le indicazioni fornite con circolare RGS n. 9 del 21 aprile 2020, nella quale è stato precisato che *"per gli enti e organismi di nuova istituzione, non derivanti da accorpamenti o trasformazioni di enti e organismi preesistenti, non sussistendo un puntuale parametro di riferimento per la corretta determinazione dei limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente si ritiene, per ragioni di equità, che tale parametro possa essere individuato nei dati contabili risultanti dal primo esercizio in cui si è realizzata la piena operatività della struttura, previa valutazione dell'Amministrazione vigilante. Ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'operatività della struttura può essere determinata dalla costituzione degli organi, dall'acquisizione delle risorse finanziarie e di personale, dall'avvio delle attività inerenti al perseguimento della propria mission istituzionale"*.

Sul punto, il Collegio dei revisori dei conti, nel proprio parere, ha rilevato che *"l'Agenzia, pur essendo stata istituita nell'esercizio 2017, non presenta una struttura organizzativa, amministrativa e contabile adeguata alla missione istituzionale e alla natura e dimensione dell'attività operativa, manifestando significative carenze di risorse umane. Tale situazione perdura da tempo e, nonostante la legge 8 agosto 2024, n. 111 di conversione del decreto-legge n. 76 del 2024, avesse consentito l'assunzione del personale, secondo le procedure previste per gli Enti di nuova istituzione, il processo per l'approvazione del Piano assunzionale non risulta ancora concluso nell'esercizio in esame"*; ha, altresì, specificato che *"l'impossibilità di avviare le procedure per il reclutamento del personale ha determinato impatti rilevanti nello svolgimento delle attività istituzionali, ivi compreso nella capacità di spesa"*.

Si segnala, infine, che l'introduzione dell'anzidetto limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi di cui alla legge n. 160 del 2019, ha comportato la disapplicazione delle norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa riportate nell'allegato A annesso alla citata legge n. 160 del 2019, nel quale non risulta incluso l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95 del 2012. Conseguentemente – come illustrato in occasione della circolare RGS n. 26 del 14 dicembre 2020 – il limite di spesa relativo all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi continua a trovare applicazione e deve essere rispettato nell'ambito del predetto limite di spesa complessivo per acquisto di beni e servizi.

TEMPESTIVITÀ NEL PAGAMENTO DE DEBITI COMMERCIALI

Ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014, l'Ente ha allegato al bilancio d'esercizio 2025 il prospetto attestante i tempi di pagamento, sottoscritto dal rappresentante legale.

Nel dettaglio, con riferimento all'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, l'Ente

La riproduzione su supporto cartaceo del seguente documento costituisce una copia del documento firmato digitalmente e conservato presso il MEF ai sensi della normativa vigente

ha specificato che *"stante la carenza di personale e i profondi cambiamenti che ha affrontato l'Agenzia a partire dall'esercizio 2025, tale dato risulta non disponibile"*.

Per quanto concerne l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'annualità 2025, calcolato ai sensi dell'articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, risulta un ritardo medio di 13,91 giorni, in peggioramento rispetto all'esercizio 2024 (anticipo medio di 4,32 giorni).

Il debito scaduto e non pagato al 31 dicembre 2025 risulta pari a 73.498 euro, con un tempo medio ponderato di pagamento di 43,93 giorni e un tempo medio ponderato di ritardo di 13,93 giorni.

L'Ente ha, altresì, riportato che *"i ritardi in parola sono riconducibili principalmente alla carenza di personale assegnato alle strutture che si occupano di liquidazione e pagamento delle fatture e al contestuale incremento dei movimenti complessivi. Tali carenze verranno costantemente monitorate nel corso del 2026 ridefinendo alcune procedure interne relative alle tempistiche di lavorazione delle fatture, prevedendo dei tempi più stringenti per la fase di liquidazione"*; ha, infine, specificato che *"sarà impegno dell'Agenzia per l'annualità il ritorno a un normale ciclo di pagamenti delle transazioni commerciali entro la scadenza prefissata per legge (30 giorni), al fine di soddisfare gli obiettivi di tempestività dei pagamenti richiesti dal Legislatore alle Pubbliche Amministrazioni"*.

Al riguardo, nel prendere atto di quanto rappresentato dall'Ente, si invita lo stesso ad adottare le iniziative necessarie ad assicurare il pieno rispetto delle norme in materia di tempi di pagamento nelle transazioni commerciali. Si segnala, inoltre, che l'articolo 4-*bis* del decreto-legge n. 13 del 2023 prevede per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della *performance* previsti dai rispettivi ordinamenti, l'integrazione nei contratti individuali dei dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché in quelli dei dirigenti apicali delle rispettive strutture, di specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni; sul punto utili indicazioni sono state fornite dalla circolare RGS n. 1 del 3 gennaio 2024.

CONCLUSIONI

Tanto premesso, si comunica, tenuto anche conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti, che si possa procedere, per quanto di competenza, all'approvazione del bilancio in esame con le sopra riportate raccomandazioni.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Daria Perrotta

Firmato digitalmente